

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2015



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4		
PUNTO UNO O.D.G.: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.	4		
REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT - NUORO.	4		
• CONS. MORO L.	4		
• PRESIDENTE	4		
• CONS. MORO L.	4		
• PRESIDENTE	4		
• CONS. MORO L.	5		
• PRESIDENTE	5		
• ASS. COCCO	5		
• PRESIDENTE	7		
• CONS. MORO L.	7		
• PRESIDENTE	8		
• CONS. MORO L.	8		
• PRESIDENTE	9		
• ASS. COCCO	9		
• PRESIDENTE	9		
• PRESIDENTE	10		
• CONS. MORO L.	10		
• PRESIDENTE	10		
• CONS. LAI	10		
• PRESIDENTE	12		
• CONS. SAIU	12		
• PRESIDENTE	12		
• CONS. SAIU	12		
• PRESIDENTE	13		
PUNTO DUE O.D.G.: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 223 DEL 24.11.2015 AVENTE AD OGGETTO "ADESIONE AD ANTICIPAZIONE DI			
		LIQUIDITÀ DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 6 DEL D.L. N. 78/2015 E 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017".	13
		• ASS. DENTI	13
		• PRESIDENTE	15
		PUNTO TRE O.D.G.: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 243 DEL 30.11.2015 AVENTE AD OGGETTO "2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017, ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017 ED AL PROGRAMMA OO.PP. 2015/2017".	15
		• ASS. DENTI	16
		• PRESIDENTE	17
		• CONS. SAIU	17
		• ASS. DENTI	17
		• CONS. SAIU	17
		• ASS. DENTI	17
		• PRESIDENTE	18
		• CONS. MONTESU	18
		• PRESIDENTE	20
		• ASS. DENTI	20
		• PRESIDENTE	20
		• ASS. DENTI	20
		• PRESIDENTE	21
		• SINDACO	21
		• PRESIDENTE	22
		• CONS. SAIU	22
		• PRESIDENTE	24
		• CONS. SAIU	24
		• PRESIDENTE	25

• CONS. SAIU	25	• CONS. CATTE	40
• PRESIDENTE	26	• PRESIDENTE	41
• CONS. SAIU	26	• CONS. SAIU	41
• PRESIDENTE	26	• PRESIDENTE	43
• CONS. SAIU	27	• CONS. CATTE	43
• PRESIDENTE	28	• PRESIDENTE	43
• ASS. DENTI	28	• CONS. MUSIO	43
• PRESIDENTE	28	• PRESIDENTE	44
• CONS. CAMARDA	28	• CONS. MUSIO	44
• PRESIDENTE	29	• PRESIDENTE	44
• CONS. BRODU	29	• CONS. MONTESU	44
• PRESIDENTE	30	• PRESIDENTE	45
• ASS. DENTI	30	• CONS. FADDA	45
• CONS. BRODU	31	• PRESIDENTE	46
• ASS. DENTI	31	• CONS. BRODU	46
• PRESIDENTE	31	• PRESIDENTE	47
• CONS. LAI	31	• CONS. SIOTTO M.	47
• PRESIDENTE	32	• PRESIDENTE	47
• CONS. MORO L.	32	• CONS. MORO L.	47
• PRESIDENTE	33	• PRESIDENTE	48
• ASS. DENTI	33	• CONS. SELLONI	48
• PRESIDENTE	33	• PRESIDENTE	48
• CONS. ZEDDE	33	• SINDACO	49
• PRESIDENTE	34		
• CONS. SAIU	34		
• PRESIDENTE	34		
• CONS. SAIU	34		
• PRESIDENTE	34		
• CONS. SAIU	34		
• PRESIDENTE	34		
• CONS. SAIU	34		
• PRESIDENTE	35		
• CONS. MONTESU	35		
• PRESIDENTE	37		
• CONS. MORO L.	37		
• PRESIDENTE	37		
• CONS. MORO L.	38		
• PRESIDENTE	38		
• CONS. MORO L.	38		
• PRESIDENTE	38		
• CONS. MORO L.	38		
• PRESIDENTE	40		

Ad ore 15:00 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.
Sono presenti il Presidente del Consiglio e i Consiglieri Montesu e Beccu.
Non è presente il numero legale, l'appello verrà ripetuto successivamente.

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'interpellanza del Partito Democratico.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT - NUORO.

Prego il proponente di iniziare l'illustrazione.

CONSIGLIERE MORO L.

In questa interpellanza abbiamo posto alcuni quesiti alla Giunta a proposito della realizzazione del palazzetto dello Sport; siccome siamo venuti a conoscenza che c'è stata a giugno una lettera di definanziamento di 3 milioni, pari alla quota della prima annualità, cioè del 2007, relativa ai nove totali per la realizzazione di questa struttura, volevamo capire cosa la Giunta ha posto in essere in questi mesi per cercare di recuperare questa quota di finanziamento, per ripristinare l'intero finanziamento pari a 9 milioni e realizzare l'opera.

Vorremmo anche sapere in quale fase si trova il procedimento per l'affidamento dei lavori di realizzazione del palazzetto.

Vorremmo sapere quali sono le azioni che questa Amministrazione ha posto in essere per evitare lo scippo dell'intero finanziamento.

Siccome ci consta e siamo venuti a sapere che altre parti dell'isola e segnatamente cito parti del nord dell'isola, Sassari e Olbia, faccio proprio i nomi dei Comuni, hanno manifestato la volontà di subentrare nelle prerogative di questo finanziamento al Comune di Nuoro, vorremmo sapere che cosa l'Amministrazione sta facendo per mantenere l'intero finanziamento e realizzare l'opera così com'è stata programmata anche ricordo...

Come si permette? Lei sa benissimo che l'interpellante non deve essere interrotto.

PRESIDENTE

Non si può interrompere. Procediamo Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO L.

Presidente, le chiedo di ripristinare l'ordine in quest'aula.

PRESIDENTE

Sì, l'ho fatto.

CONSIGLIERE MORO L.

Quindi vogliamo sapere se il finanziamento c'è o non c'è e soprattutto se il palazzetto si fa o non si fa.

Tenete conto che il piano urbanistico approvato da questo Consiglio Comunale ha programmato, a proposito di quella zona territoriale, anche una zona per strutture sportive, da qui alla zona di Tanca 'e sena, com'è noto è una zona G come voi conoscete bene poiché il PUC l'avete studiato.

Allora vorremmo sapere se quest'opera è a rischio oppure no, se quel finanziamento è a rischio oppure no.

PRESIDENTE

Risponde il vice Sindaco.

ASSESSORE COCCO

Buonasera a tutti. Questa interpellanza, depositata a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico è davvero singolare; io ho letto e riletto il regolamento, ma non ho individuato una particolare figura e istituto giuridico che è quello che potrebbe essere "interpellanza a se stesso", tipo il contratto con se stesso che è previsto dal Codice Civile.

Battute a parte, dico questo perché ci si interpella su alcune circostanze, ma in realtà manca il quesito fondamentale: cioè dal 2012, esattamente dal dicembre 2012, cioè da quando si è perfezionata l'aggiudicazione provvisoria, a maggio 2015 ci si chiede come mai non si sia addivenuti all'aggiudicazione definitiva, considerato che due dei tre interpellanti ricoprivano le cariche apicali di quest'ente.

Vi è poi un ulteriore fatto: con la Legge Regionale del 9 marzo 2015, la N. 5, la Regione chiedeva agli enti beneficiari dei finanziamenti per le infrastrutture e per le opere pubbliche, di presentare una richiesta di pagamento entro 90 giorni dall'entrata in vigore di quella legge.

Quindi marzo, aprile, maggio, giugno, nessuna richiesta di pagamento da parte di quest'ente, tant'è che, come correttamente veniva osservato, esattamente l'8 giugno arriva la comunicazione, ovviamente irrinunciabile, di defianziamento della quota relativa al 2007.

Quindi non solo sono io a chiedere come mai non si sia arrivati all'aggiudicazione definitiva, ma come mai non si è risposto neanche a quella ulteriore sollecitazione che la Regione chiedeva a marzo di quest'anno.

Ma venendo allo stato del procedimento, rapidamente ricordo che nel 2010 veniva concessa un'anticipazione, nel 2012 si arrivava all'aggiudicazione provvisoria

al consorzio d'impresa *Ciro Menotti*, sul quale tornerò.

L'anno successivo, cioè nel 2013, sono intervenuti tutti i pareri richiesti dalla legge, quindi il parere del CONI, il parere dei vigili del fuoco e il parere della commissione di vigilanza sul pubblico spettacolo e agli inizi del 2014 viene finalmente trasmesso il progetto definitivo da parte della società incaricata.

Ebbene, sempre dall'aprile 2014 a maggio 2015 nessun atto di aggiudicazione definitiva all'impresa consorziata.

Si chiede a noi quali iniziative sono state poste in essere.

Noi in questi cinque mesi innanzitutto abbiamo evidentemente tentato, con una nota ufficiale a firma dell'ingegner *Tiziana Mossone*, quindi degli uffici dei lavori pubblici, di temporeggiare, ovvero di chiedere alla Regione, anche indicando l'iter complesso della procedura di affidamento dei lavori di costruzione del palazzetto dello sport, quasi supplicando la Regione di tener conto di una serie di avvenimenti che sono successi in questi anni. In realtà gli avvenimenti non sono altro che l'inerzia.

Quindi da un punto di vista formale abbiamo chiesto alla Regione quantomeno di dare tempo al Comune per poter arrivare ad un'aggiudicazione definitiva, o meglio a valutare ancora, perché l'organo supremo e sovrano per valutare se ancora sia strategica quest'opera credo sia ancora il Consiglio Comunale.

Ma al di là di questo ci sono alcune nostre preoccupazioni che non possiamo ignorare.

La prima è una preoccupazione di carattere tecnico, perché pare che ci siano dei problemi proprio sulla cantierabilità dell'opera; pare che quella zona non sia collegata alla rete idrica, non è collegata alla rete fognaria e non è collegata alla rete elettrica.

Ovviamente il finanziamento che la Regione ha assegnato relativo alla costruzione dell'opera, in realtà nulla dice sulle opere infrastrutturali che servono a rendere efficiente l'opera.

La seconda preoccupazione riguarda l'affidabilità dell'impresa aggiudicataria.

Dico questo perché nel corso di questi ultimi due/tre anni l'impresa aggiudicataria si è resa protagonista di alcune vicende giudiziarie che onestamente non fanno ben presagire.

Io ho stampato alcuni articoli di stampa, compreso anche un provvedimento giudiziario, da cui si evince che il consorzio che si è aggiudicato provvisoriamente l'appalto per la costruzione del palazzetto è stato coinvolta nello scandalo dell'Expo e

quindi non è un caso che noi abbiamo chiesto, agli inizi di ottobre se non sbaglio, alla prefettura di Ravenna, che è la prefettura competente perché il consorzio aggiudicatario ha sede legale lì, di rilasciare una certificazione antimafia o comunque sui carichi pendenti degli amministratori della società, per verificare se questo Comune possa con una certa serenità procedere all'aggiudicazione definitiva.

Questo per quanto riguarda l'iter e lo stato del procedimento, ovvero siamo in attesa di quelle certificazioni che ci consentano ad addivenire eventualmente ad un'aggiudicazione provvisoria.

E dico "eventualmente" perché a mio modesto parere, ma credo di interpretare il pensiero della Giunta, non so se questa maggioranza sia del tutto convinta che quell'opera stia strategica per la città.

Forse è strategica per Mamoiada e per Orani, non so se sia strategica per Nuoro.

Quindi una volta superati questi intoppi di natura burocratico/procedimentale, io mi permetto di suggerire al Consiglio di manifestare le sue determinazioni in ordine all'opportunità o meno di procedere con quest'opera.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro per la replica.

CONSIGLIERE MORO L.

Come minimo replicare, perché uno viene qua, ascolta un elenco di... come sono state definiti? "Inerzia", poi "altalenante".

E' la solita espressione del vice Sindaco altalenante, a volte parla di inerzia, a volte parla di iter complesso.

Non si capisce bene se conosce bene l'iter, comunque è stata affidata a lui la risposta e quindi a lui replico naturalmente.

Parla di inerzia e di tempistica degli altri. Noi da oggi, veramente del 2 luglio, stiamo misurando la vostra di inerzia e stiamo calcolando che su questa materia voi da sei mesi non fate nulla. Questo abbiamo scoperto.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

E' del tutto evidente che ciascuno si qualifica con i propri atteggiamenti.

Continuo a dire che voi, quindi la stessa maggioranza del Consigliere Fadda, da sei mesi in materia non fa nulla.

Anzi palesa, manifesta, pronuncia atteggiamenti rinunciatari sull'opera, dicendo che non è sicuro che l'opera sia effettivamente strategica, cioè mettendo in discussione la volontà e l'operato dei precedenti Consigli Comunali, la volontà e

l'operato di altri Assessori e altri Consigli che hanno approvato piani delle opere pubbliche, hanno chiesto finanziamenti, hanno ottenuto dei finanziamenti e si candida a perdere l'ennesimo finanziamento.

Noi vogliamo sapere proprio questo, l'interrogazione è tesa a questo.

E' inutile che porti avanti delle questioni che non esistono più, perché noi sappiamo che la certificazione antimafia dell'impresa è stata prodotta con esito regolare.

Lo sappiamo noi, spero che lo sappia anche lei.

Io lo so che è qua, se non lo sa lei è un problema suo, non mio. Io le sto dicendo che il certificato c'è ed è regolare.

Quindi quello è un argomento che lei ha tolto fuori così, per cercare un ennesimo alibi per cercare di mettere ombra all'impresa.

Poi non ho capito perché lo stia facendo, è tutto registrato. Comunque chi si dovrà tutelare si tutelerà, non certo io, a me non importa niente.

A me interessa solo sapere se l'opera si fa o non si fa e se questa città è candidata a perdere 3 milioni più 6 oppure no, oppure vuole mantenere i nove milioni.

Tutto questo volevo sapere.

Quindi sulle altre questioni sull'inerzia etc, lei non sa che la prefettura di Cagliari quando ha fatto il controllo sul progetto si è presa 14 mesi per esprimere il parere.

Lei non sa che il Coni, prima regionale e poi nazionale, si è preso altri sei mesi per esprimere...

Lasci perdere, non faccia il Fadda della situazione.

Sto parlando io, per cortesia.

Fadda ma ti vuoi candidare ad essere...? Se sei stanco bae e ghiratiche!

PRESIDENTE

Facciamo finire, sennò non riusciamo a concludere i lavori, vi prego.

CONSIGLIERE MORO L.

L'interrogazione prevede che l'interrogante parli e la Giunta risponda.

Poi c'è la replica che sto cercando di fare, a fatica ma cerco di farla.

Quello che volevamo sapere è esattamente questo: se il palazzetto si fa o non si fa. Noi vogliamo sapere questo perché in questa città le precedenti Amministrazioni si sono battute per avere i nove milioni di euro.

Se voi i nove milioni di euro siete disponibili a perderli, oppure avete l'illusione che ve li spostino, ve li stornino per fare altre opere pubbliche, andate avanti così.

Il contatore del tempo è passato, non cinque ma sei mesi Assessore avete

sprecato in questa materia, non avete aggiudicato il lavoro, non si capisce bene perché, e noi capiamo che tre milioni li abbiamo persi.

Speriamo che si possano fare i lavori con sei milioni e vediamo un po' poi per quanto riguarda l'infrastrutturazione; chi governa la città dal punto di vista urbanistico è la pianificazione territoriale.

Se il PUC ha stabilito che lì ci sia quell'opera, voi dovete trovare le soluzioni, non accampare alibi per fare altre cose, per perdere o spostare i finanziamenti altrove.

Questo non è possibile, non vi si è dato farlo.

PRESIDENTE

La parola al Vice Sindaco.

ASSESSORE COCCO

Insomma che qua si prendano lezione di cosa si debba fare francamente ci vuole una bella faccia tosta.

Se non ricordo male lei ha fatto parte della maggioranza che ha affossato il primo palazzetto.

Lei ha affossato il primo palazzetto, ha fatto parte di quella maggioranza e poi le ricordo che un suo ex collega di partito non più di un anno fa in questi banchi diceva che il Palazzetto dello Sport non deve essere realizzato: "trovo inutile questa improvvisa corsa con convocazione nella stessa giornata di commissione lavori pubblici e Consiglio Comunale per realizzare l'ennesima opera pubblica inutile per la città".

Lo diceva Diego Bagiella, il suo Consigliere Comunale di riferimento dello stesso partito.

Quindi come vede il problema non è dell'attuale maggioranza che deve valutare se è strategica oppure no, perché le valutazioni evidentemente nel tempo possono anche cambiare, come purtroppo ci avete insegnato anche voi.

Quindi io credo che il Consiglio Comunale sia sovrano e quindi possa valutare se sia ancora strategica o no.

Sei milioni si possono perdere? Si possono recuperare per fare altro.

PRESIDENTE

Do atto che all'interpellanza presentata dal Consigliere Brodu sulla caserma di Prato Sardo è stata data risposta scritta da parte dell'Assessore Belloi.

Attendiamo pochi secondi per fare l'appello.

Ad ore 16:00 il **SEGRETARIO** procede al secondo appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri (N. 22 presenti, N. 3 assenti), dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE

Do atto che è arrivata comunicazione e sono assenti giustificati il Consigliere Graziano Siotto e Salvatore Siotto.

Vi chiederei un minuto di silenzio, come sollecitato giustamente dalla Consigliera Flore, per il grave incidente che ha visto coinvolte la madre e il bambino di un anno e mezzo vicino a Bottidda.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Ci sono delle comunicazioni. La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO L.

Mi rivolgo a lei Presidente in particolare, ma anche al Sindaco ovviamente, per segnalare un precedente che si è verificato credo ieri, perlomeno io l'ho letto nella stampa di oggi, allorquando una conferenza stampa di un partito, di un movimento politico, chiamiamolo come vogliamo, è stata tenuta nelle sale di questo palazzo.

È un precedente grave, nel senso che questo è un palazzo adibito ad uso istituzionale e non è mai accaduto che i partiti politici o movimenti politici abbiano svolto una conferenza stampa per pubblicizzare una loro presa di posizione, qualsiasi essa sia.

Intendevo sottolineare questo aspetto aggiungendo che questo non è un condominio dove si possono dare le sale riunioni e non è neanche un palazzo a conduzione familiare.

E' il palazzo comunale, ci vuole il massimo rispetto e le sale devono essere assegnate per motivi di carattere generale e non partitico.

Aggiungo un'altra cosa: ci vorrebbe l'accortezza per neanche chiedere la disponibilità delle sale, quindi non faccio neanche un addebito agli uffici, faccio l'addebito a chi ha avuto la sfrontatezza di chiedere quella sala che fare una conferenza stampa per manifestare una presa di posizione di un partito politico qualsiasi e queste cose da che mondo è mondo si fanno a casa propria, nelle sedi di partito o addirittura nelle case private, non nel palazzo comunale.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Lai.

CONSIGLIERE LAI

Buonasera a tutti. Lo statuto comunale prevede all'Art. 21 che ogni Consigliere

Comunale con le procedure stabilite dal regolamento ha diritto, tra le altre attività, di presentare all'esame del Consiglio interrogazioni, mozioni e proposte di risoluzione.

Certamente il successivo Art. 24 prevede che sia la Conferenza dei Capigruppo ad elaborare l'esame preventivo degli ordini del giorno, ma ricordiamo che il regolamento comunale dà differenti prerogative ai Consiglieri, per esempio quanto stabilito dall'Art. 53 che prevede in riferimento alle interrogazioni e interpellanze che quando il Consigliere proponente non sia soddisfatto della risposta avuta o comunque intenda promuovere una discussione sulla risposta data dalla Giunta, può presentare una mozione che dovrà essere iscritta all'ordine del giorno della successiva seduta consiliare.

Quello che si vuole affermare è che le prerogative del Consigliere possono essere illimitate nel dialogo politico ma certamente non soppresse.

Il Movimento 5 Stelle aveva presentato due ordini del giorno in riferimento al baratto amministrativo e alla predisposizione di un albo degli avvocati per incarichi esterni.

Le due proposte enunciavano due principi da condividere in Consiglio Comunale, su cui si invitavano poi le commissioni permanenti ad operare.

Tale tecnicità è possibile e viene utilizzata nei lavori dei Consigli Comunali.

Nel caso in questione invece la maggioranza e tutte le opposizioni hanno respinto le nostre proposte affermando che bisognava prima discutere degli argomenti in commissione.

Stante che tecnicamente era possibile presentare i nostri due ordini del giorno, si deve desumere che la scelta operata in Conferenza dei Capigruppo aveva soprattutto una natura di ordine politico.

Comprendiamo in parte e che la coalizione Soddu voglia affermare il principio che tutto deve passare in commissione, in cui ha la maggioranza.

Meno capiamo il comportamento delle opposizioni. Infatti seguendo questa logica in modo letterale le opposizioni vedrebbero inficiate in modo pesante le proprie possibilità di presentare ordini del giorno in Consiglio.

Entrando nella sostanza della conferenza del 16 dicembre scorso sarebbe emerso che il baratto amministrativo era già motivo di discussione.

Ma allora ci chiediamo dove, dal momento che né in Consiglio Comunale né in alcuna commissione si era discusso l'argomento.

Prova ne sia che il Consigliere Saiu ha presentato in commissione bilancio la nostra proposta di ordine del giorno sul baratto amministrativo.

Se poi fosse vero che vi erano già attività in ordine all'argomento, la questione sarebbe ancora più grave in quanto vi sarebbero Consiglieri che conoscono attività che non vengono riferite ad altri.

Ripetiamo che per il Movimento 5 Stelle gli unici luoghi di confronto e discussione sono il Consiglio Comunale e le commissioni. Il resto ricorda solo vecchia politica.

Comunque restiamo soddisfatti che il baratto amministrativo sia all'ordine del giorno delle commissioni, e speriamo che la medesima attenzione venga posta anche all'altra nostra proposta di istituire un albo degli avvocati.

Per quanto riguarda la nostra attività comunale, ci riteniamo in diritto/dovere di proporre argomenti all'ordine del giorno in coerenza con il nostro programma elettorale.

PRESIDENTE

C'è un'altra comunicazione. La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Prendo la parola un minuto rispetto a quello che diceva il Consigliere Lai solo per una precisazione.

Intanto apprezzo che lui si rivolga a quest'aula utilizzando il plurale maiestatis: comprendiamo capiamo, crediamo.

Ero convinto che il suo gruppo fosse composto da un solo Consigliere. Magari sbagliavo.

Comprendiamo, capiamo. Ero convinto che ci fosse solo lui.

Quindi non solo parla al plurale maiestatis ma soffre anche di diplopia, che è quella malattia degli occhi che sdoppia le figure.

Consigliere Lai, dopo sei mesi le faccio presente una cosa: lei è l'unico Consigliere del Movimento 5 Stelle in quest'aula.

So che può essere una notizia per lei sorprendente ma è così. Comunque ce n'eravamo accorti tutti.

Posso? Grazie.

PRESIDENTE

Non interrompiamo. Consigliere Lai, lei non è stato interrotto.

CONSIGLIERE SAIU

Con riferimento a quanto detto dal Consigliere Lai colgo una sostanziale imprecisione: io in commissione bilancio non ho presentato nessuna proposta e men che meno quella del Movimento 5 Stelle.

Ma soprattutto quella fotocopiata dal Movimento 5 Stelle perché quella stessa proposta di mozione, basta inserire le prime due righe su internet e scoprire come lo stesso identico testo sia stato presentato in altri Comuni d'Italia.

Io non ho niente in contrario contro la proposta del Movimento 5 Stelle, anzi del Consigliere Lai. Mi sarebbe piaciuto un maggior sforzo di originalità.

E quello sforzo di originalità credo che tutto il Consiglio Comunale si sia impegnato a garantirlo nella discussione nella sede delle commissioni competenti.

Mi sembra addirittura una cosa surreale che noi si parli ancora di questa questione, anche perché la Conferenza dei Capigruppo ne ha discusso, la commissione bilancio ne ha discusso, lo stesso Consigliere Lai si dice soddisfatto di come la commissione bilancio ne ha preso atto.

Francamente mi chiedo di cosa parliamo, perché se siamo qui a perdere tempo allora io francamente non ci sto.

Che poi questa cosa possa in qualche modo appassionare il Consigliere Lai lo posso anche capire, però comprenda il Consigliere Lai che questa passione per la perdita di tempo non è condivisa dal Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione.

PRESIDENTE

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 223 DEL 24.11.2015 AVENTE AD OGGETTO "ADESIONE AD ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 6 DEL D.L. N. 78/2015 E 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017".

La parola all'Assessore Denti.

ASSESSORE DENTI

Buonasera a tutti. I documenti che oggi la Giunta propone a ratifica da parte del Consiglio Comunale sono due variazioni di bilancio, la prima e la seconda.

Le facciamo una alla volta come d'accordo.

La prima variazione include anche la ratifica della deliberazione da parte della Giunta Comunale di adesione all'anticipazione di liquidità di cui all'Art. 8 comma 6 D.L. 78/2015.

Con riferimento a questa prima parte della prima deliberazione, che accompagna la variazione N. 1 del bilancio, vi confermo quanto era già stato comunicato in un precedente Consiglio, che dati i tempi ristrettissimi la Giunta

Comunale aveva deliberato il 24 novembre l'adesione all'anticipazione di liquidità prevista dal decreto che era uscito il 15 agosto 2015, ma il cui provvedimento di attuazione è uscito invece solo una settimana prima della scadenza e che dava l'opportunità ai Comuni di ricorrere ad un'anticipazione di liquidità a fronte di debiti certi, liquidi ed esigibili scaduti al 31 dicembre 2014.

In quella circostanza c'era stata una ricognizione di quelle che erano le partite debitorie ancora in essere che avevano i requisiti per far capo a questa richiesta; era stato individuato un elenco di debiti fuori bilancio che erano già stati riconosciuti dai precedenti Consigli Comunali, in più l'ultimo che era stato, benché sorto nel 2014, riconosciuto da codesto Consiglio Comunale, questa ricognizione aveva dato un importo complessivo pari a 3.898.190,81 euro.

La richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti era stata per l'intero, considerato che ci sono state moltissime richieste da parte dei Comuni a livello nazionale, la Cassa Depositi e Prestiti ha accordato la richiesta presentata dal Comune di Nuoro per l'importo di 3.040.027,78 euro.

Quest'importo ci soddisfa ugualmente, anche perché se vi ricordate una parte della somma relativa alla sentenza Gallisai era stata comunque precedentemente accantonata e quindi c'erano circa 400.000 euro.

Quindi a fronte di questa anticipazione di liquidità, che peraltro non ci aspettavamo ma è arrivata velocissimamente, quindi è già stata anche introitata dal Comune la scorsa settimana, si è iniziato a provvedere con i relativi pagamenti di quei debiti pregressi che erano stati già riconosciuti dai precedenti Consigli e che però non erano ancora stati estinti.

Si tratta di alcune sentenze di risarcimento, si tratta di alcune transazioni e così via, per le quali c'erano già tutti gli atti conclusi in precedenza, ma a fronte dei quali non c'era stata ancora l'erogazione a saldo.

Questa anticipazione di liquidità verrà spalmata su trent'anni con un'onerosità dello 0,75%, che è un tasso di onerosità abbastanza contenuto rispetto a quello che invece attualmente a questo Comune costa la propria anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda invece la variazione di bilancio, fondamentalmente la prima variazione di bilancio la facciamo ricondurre ad una serie di decreti pervenuti da parte della Regione che sono stati trasmessi quest'anno e che invece noi avevamo previsto per il 2016, soprattutto nel comparto della Protezione Civile, ambiente ed edilizia scolastica.

In particolare è stato trasmesso un decreto nel settore cultura per la

rimodulazione del PIA, per la sistemazione dell'anfiteatro comunale pari ad un milione e mezzo di euro.

In ambito scuole materne un intervento per le scuole materne di Sant'Onofrio, via Togliatti, via Iglesias, via Malta nel progetto Iscola per 120.000 euro, nell'ambito del servizio ambiente il finanziamento di 9.664.000 euro per la realizzazione della scuola forestale, un intervento in materia di Protezione Civile per la sistemazione del muro di Monte Jaca per 300.000 euro.

Un altro intervento, sempre in ambito di Protezione Civile, per la sistemazione del versante franoso di via Costituzione per 220.000 euro, un intervento per la sistemazione e l'incremento degli alloggi ERP di 1.300.000 euro, un intervento in materia di viabilità per la messa in sicurezza della galleria su nuraghe di 2 milioni di euro e un intervento per scuole elementari per l'adeguamento delle scuole elementari di via Veneto, di via Aosta e di via Seneca per complessivi 450.000 euro, per un totale complessivo di 15 milioni di euro.

Questi sono i trasferimenti per la realizzazione di ulteriori opere da parte della Regione Sarda.

In questa variazione troverete anche lo spostamento, nell'ambito dello stesso servizio, che è quello della scuola civica di musica, di un'economia di spesa dalla parte corrente alla parte capitale: cioè tutto ciò che sono state le risorse risparmiate per la scuola civica di musica pari a circa 46.000 euro sono stati reinvestiti nello stesso ambito però come investimenti, quindi sia per l'insonorizzazione di un'aula sia per l'acquisto di arredi e attrezzature.

Per quanto riguarda la prima variazione di bilancio e l'adesione all'anticipazione di liquidità io non avrei altro da dire.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Mi pare di capire che ci sia la possibilità di fare un'unica discussione, se non ci sono contestazioni.

Quindi Assessore procediamo con il secondo punto e poi facciamo un'unica discussione.

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 243 DEL 30.11.2015 AVENTE AD OGGETTO "2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017, ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017 ED AL PROGRAMMA OO.PP. 2015/2017".

ASSESSORE DENTI

La seconda variazione di bilancio è stata assunta dalla Giunta Comunale in data 30 novembre e aveva come obiettivo fondamentale quello di riproporre e riportare gli stanziamenti di bilancio, le dotazioni di bilancio ad una situazione che si avvicinava il più possibile a quella che è la situazione ad oggi degli accertamenti e degli impegni.

Quindi diciamo che l'ultima opportunità che il Testo Unico degli enti locali ci offre in materia di variazione di bilancio - a decorrere da questa data non può essere più operata nessuna variazione - che quindi ha costretto tutti i settori dell'ente ad una rivisitazione, ad una conferma o ad una discussione di quelle che erano le dotazioni finanziarie esposte in bilancio, in modo da evitare che ci fossero poi delle dotazioni sufficienti sia in termini di entrata che in termini di spesa.

Fondamentalmente la variazione di bilancio ha interessato in particolare alcuni importi importanti che sono: il risparmio di 729.000 euro per la rata del mutuo in scadenza al 31 dicembre 2015, che è venuta meno in ragione dell'operazione di rinegoziazione che è stata fatta, a fronte del quale risparmio la Giunta ha determinato un atto di indirizzo nel quale ha ritenuto di destinare questi risparmi per il 60% ad un fondo di riserva, nell'ottica prudentiale, nell'ottica della tutela rispetto a quelle che potevano essere passività latenti, il 20% ad investimenti, soprattutto nel campo dell'illuminazione pubblica, viabilità e qualche lavoro di somma urgenza nelle scuole, e per l'altro 20% a spese correnti ma che sono fondamentalmente riferite a risarcimenti in materia di danni o risarcimenti in materia di sinistri stradali.

Tutta questa economia ha trovato una sua destinazione in questa ripartizione.

Ci sono anche 100.000 euro per gli altri oneri della gestione corrente, anche questo in un'ottica prudentiale per eventualmente far fronte a ulteriori oneri allo stato non previsti o non prevedibili.

Ci sono alcuni trasferimenti da parte della Regione che sono aumentati, ad esempio quelli in materia di settore del servizio sociale e in particolare per le comunicazioni che sono arrivate sul programma "Ritornare a casa", un'altra variazione di 150.000 euro per proventi da concessione edilizia, nella parte capitale ci sono 97.000 euro di maggiori entrate per devoluzioni di mutui, che corrisponde anche all'utilizzo di mutui per scopi diversi per i quali erano stati contratti.

Invece nella riduzione delle spese vediamo una modesta riduzione dei proventi da Codice della strada per 70.000 euro, che poi come sapete per la metà sono vincolati e per l'altra metà sono liberi, quindi le corrispondenti variazioni in

diminuzione nella spesa.

Ci sono altri risparmi di spesa in materia fondamentalmente del personale, perché nel 2015 l'ente, non avendo alcuni dirigenti e non avendo il Segretario Comunale ha realizzato delle economie in questo servizio, che però sono state quasi interamente compensate dal fatto che l'aliquota IRAP quest'anno passa da un'aliquota ridotta ad un'aliquota piena e questo ha determinato un ulteriore aggravio sulla spesa del personale.

Mi sembra non ci sono altre variazioni meritevoli di essere menzionate.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Prima di iniziare la discussione ho una domanda da fare per orientare sia il mio intervento che la scelta finale sul provvedimento.

E' possibile sapere a quanto ammontano i crediti di questo Comune verso la Regione?

Un dato numerico.

ASSESSORE DENTI

Non ho un consuntivo ad oggi, ho solo la variazione con lo stanziamento.

CONSIGLIERE SAIU

Assessore, quando si parlò del famigerato buco di bilancio, ricordo che lei - mi corregga se sbaglio - disse che la Regione doveva a questo Comune una cifra intorno ai 9 milioni di euro, più o meno.

Rispetto a questa grandezza come ci collochiamo oggi?

ASSESSORE DENTI

Subito dopo la nostra prima ricognizione di quella che era la situazione creditoria, che poi era anche quella sulla quale si fondava anche la scarsa liquidità dell'ente, abbiamo riscosso interamente il fondo unico, oltre 4 milioni di euro, tutto il 2015, abbiamo riscosso tutti i fondi della Legge 162, abbiamo in riscossione 380.000 euro delle povertà estreme, abbiamo riscosso 1.600.000 più 800.000 euro del contratto di quartiere, abbiamo riscosso 1.420.000 euro degli enti locali di Pratzas, abbiamo riscosso per la rete Man tutta la terza tranche.

Abbiamo riscosso sui 10/12 milioni di euro. Abbiamo già in ragioneria circa altri 4 milioni di euro per gli ultimi incassi di questi giorni.

Ci manca sicuramente un milione di euro sul saldo del fondo unico 2014, per i quali la Regione sta a sua volta chiedendo l'anticipazione di liquidità allo Stato, sono

in difficoltà anche loro.

Ci manca sicuramente l'erogazione dei fondi del programma "Ritornare a casa", perché nonostante ci abbiano trasmesso tutti i verbali non ci hanno girato le somme, lo faranno a gennaio perché siamo in contatto questi giorni con la Regione per le problematiche che i cittadini ci hanno sottoposto.

Forse abbiamo qualcosa sulla caserma Prato Sardo per pagare l'impresa Pellegrini, forse abbiamo la quarta tranche della rete MAN che stiamo rendicontando in questi giorni. Ma grossi importi no.

I decreti anche da questo punto di vista e anche le determine di liquidazione ci sono già, però anche la Regione...

Sto parlando di incassi. Io ad esempio ho fatto stamattina la stampa delle erogazioni complessive regionali a favore del Comune di Nuoro, siamo sui 24 milioni di euro. Su tutti i mandati che hanno come ente destinatario Comune di Nuoro, quindi su tutte le azioni, su tutti gli interventi e su tutti gli ambiti, sia in parte corrente che in parte capitale.

Dovremmo fare un rendiconto ad oggi, in questo momento mi sembra un po'...

Abbiamo un quadro di quelle che sono le partite in essere su ciò che è storico. Cioè se abbiamo una somma del 1995 ancora da riscuotere questo non glielo so dire.

Infatti le ho detto: per quanto riguarda la competenza o il piano delle opere pubbliche abbiamo una situazione monitorata 24 ore su 24, però su quella che è la storia no.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Buonasera a tutti. Quando questa Giunta si è insediata si sentivano le grida "al lupo al lupo" perché veniva denunciata una situazione finanziaria debitoria grave, situazione finanziaria debitoria che, come abbiamo avuto modo di discutere in quest'aula, richiedeva un certo impegno per evitare che questo Comune andasse in bancarotta.

Nelle buone famiglie quando si ha un debito si cerca di spendere meno e se è anche una famiglia onorata anche di restituirli questi soldi.

Allora misuriamoci con questi parametri, al di là dei giochi di prestigio di bilancio e di finanza.

Quello che è avvenuto è un'altra cosa: noi abbiamo avuto altri soldi e questi

soldi li abbiamo impegnati, non per recuperare una situazione già precaria ma abbiamo aumentato la situazione debitoria.

In sostanza questo Comune dovrà restituire più di quello che aveva già impegnato; sta prendendo dei soldi, a quello che dovevamo già restituire prima dovremmo restituire anche i 3.040.000 euro, dovremmo restituire anche i 729.000 perché li stiamo prendendo. Li stavamo già restituendo, lei dice, ma li dovremmo restituire. Potevamo lasciarli lì e non li restituivamo.

Io non posso essere d'accordo su queste cose.

Magari abbiamo anche investito bene, possono essere investimenti corretti, necessari etc, però quando la situazione è quella che è si prende atto della situazione, non è che si ignora.

Quello che noi stiamo facendo con queste politiche di bilancio cosiddette corrette, stiamo continuando a mandare pagamenti al futuro.

Cioè chi alla fine rimarrà con il cerino acceso sarà mio nipote, mio figlio forse, non lo so, quando verranno su questi banchi del Consiglio Comunale, che si troveranno in una situazione...

Sicuramente meglio di un Sulas. Poi i figli di Montesu ci sono, quelli di Sulas ancora no.

Su questo tipo di politica, l'ho già detto in precedenza, secondo me la politica corretta non è quella di tenere la spesa o addirittura aumentarla, perché la spesa corrente gira e rigira è aumentata. Diciamo quello che vogliamo ma è aumentata.

La politica in una buona famiglia sarebbe quella di ridurre la spesa e questo non sta avvenendo.

Ma soprattutto ci stiamo mettendo in una condizione che ci lega mani e piedi, se non altre parti del corpo, ad una programmazione regionale; noi praticamente andiamo ad indebitarci per partecipare a progetti regionali decisi da una programmazione regionale.

Cioè inseguiamo la Regione nei suoi progetti, perché è lei che li sta facendo questi progetti, non noi.

Se mi tirate fuori un progetto fatto da noi, di quelli che noi stiamo andando a fare a partecipazione forse potrei essere d'accordo.

Cioè praticamente stiamo consegnando la nostra autonomia alla Regione.

Quello che noi andiamo a contestare nei fatti, quando loro parlano di centralismo, di cagliaricentrismo, noi praticamente nei fatti lo stiamo sostenendo con questo tipo di finanziamento, perché noi andiamo dietro alla loro programmazione.

Cioè facciamo le cose - addirittura coi nostri soldi - che loro vogliono e che ci impongono.

Cercare di recuperare l'autonomia finanziaria serve anche per evitare questo tipo di ricatti, questo tipo di programmazione, di quelli che vogliono da Cagliari che determinate cose a Nuoro vadano in una certa maniera.

Anche per recuperare autonomia politica che in questo caso non abbiamo.

Ripeto: secondo me parlare di cambiamento in queste condizioni è un termine azzardato. Se il cambiamento deve avvenire ancora non è avvenuto.

Quello a cui stiamo assistendo oggi è una conferma della linea di altre Amministrazioni, indebitamento e cercare nell'ambito delle politiche di bilancio una sostenibilità.

Ma se continuiamo così fra tre o quattro anni tutto il nostro bilancio andrà a pagare i debiti e basta, non faremo niente davvero. Pagare debiti e trovare le quote di partecipazione per progetti regionali decisi a Cagliari.

Non so che cosa ci facciamo noi qua!

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Denti.

ASSESSORE DENTI

O è informato male lei o è informato male il suo informatore, me lo permette? Oppure siete informati male tutti e due.

Sinteticamente, perché non voglio rientrare in discussioni, dolorose più per gli altri che per noi, però mi permetta un quadretto: noi il 15 giugno abbiamo ricevuto un foglio dall'Amministrazione uscente nel quale c'era scritto: anticipazione accordata 11905, utilizzata per 10, di cui 7.3 per risorse aventi vincolo di destinazione o destinato ad altro scopo e 2.8...

Mi faccia finire.

PRESIDENTE

A lei non l'ha interrotta Consigliere Montesu. Faccia terminare l'Assessore.

ASSESSORE DENTI

Lei non mi fa finire però.

Lei ha detto delle cose che non sono corrispondenti allo stato della situazione attuale, quindi mi deve consentire di fornire un quadro reale e corretto.

2.800.000 euro anticipazione vera e propria, onerosa di interessi; 8 milioni di fatture 2015 scadute, 2 milioni di fatture 2014 scadute, 3.800.000 di debiti fuori bilancio.

Questa era la situazione di partenza e le posso dire la situazione ad oggi.

Anticizzazione di tesoreria: utilizzata 0 anziché 2.800.000; somme a destinazione vincolata utilizzati ad altro fine rientrati da 7.300.000 a 3 milioni di euro; fatture impagate 2014 non ce ne sono più, quindi 2 milioni di euro pagate, fatture 2015 siamo sui 6 milioni di euro; debiti fuori bilancio interamente...

Fatture in essere, da pagare. Erano 8 milioni più 2 dell'anno precedente.

Debiti fuori bilancio 3.800.000, per i quali è stata chiesta l'anticipazione di liquidità.

Le deve correggere due cose. La prima cosa è che il risparmio della rata dei mutui pari a 729.000 euro, noi non la dobbiamo più restituire.

Quindi la rinegoziazione comunque comporterà una minore rata costante che, come le abbiamo detto, abbiamo destinato per il 60% a fondo di riserva per eventuali passività latenti.

La spesa ad oggi è stata ridotta al massimo, gli unici interventi che sono stati finanziati dalla Regione sono quelli che l'Amministrazione - su questo punto magari interviene il Sindaco - ha ritenuto che fossero anche corrispondenti all'interesse della comunità, soprattutto con riferimento alle scuole e con riferimento alla messa in sicurezza, ai problemi dell'ambiente e Protezione Civile che sono quelli che l'Amministrazione ha sposato.

PRESIDENTE

Interviene il Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti, Consiglieri, Giunta, pubblico. Faccio alcune considerazioni a seguito dell'intervento del Consigliere Montesu.

La pensiamo alla stessa maniera. Gli enti locali debbono raggiungere un'autonomia finanziaria e l'autonomia finanziaria serve per far valere la propria autonomia politica.

Però è un percorso che si costruisce e non si costruisce in breve tempo, soprattutto è un percorso che deve essere affrontato su scala nazionale, una battaglia che tutti dobbiamo fare, dobbiamo sposare.

È chiaro che tutte le vicende di cui abbiamo parlato nelle settimane scorse, che portano per esempio in Sardegna a delle scelte cagliaricentriche dove i centri di pianificazione strategica vengono trasferiti dalla periferia a Cagliari, non depongono a favore delle tesi che tutti sposiamo. Questo è il primo punto.

Il secondo è che noi abbiamo approvato ad ottobre il bilancio previsionale del

2015 che varrà fino a fra poco, quindi sostanzialmente noi non abbiamo programmato niente.

Sarà nostra cura tutti insieme come Consiglio Comunale immagino, programmare l'utilizzo delle risorse nella miglior maniera possibile, in modo da fare debiti per realizzare cose che servono alla collettività, che servono alla nostra città.

Terza considerazione: le Pubbliche Amministrazioni, i Comuni, e secondo me anche gli Stati, debbono fare debito e debbono avere debito.

Lei si ricorderà La Pira, Sindaco di Firenze. Dopo tre mandati viene intervistato e gli viene chiesto: ascolti, il Comune di Milano ha tanti debiti, Firenze ne ha molti di meno, è soddisfatto?

E La Pira, che è stato il Sindaco del dopoguerra quindi che ha rilanciato Firenze in generale, ha risposto: di una cosa mi pento: debiti ne ho messo troppo pochi, ne dovevo mettere di più per costruire più case popolari, più acquedotti, più acquedotti, più fognature.

Questo fa affrontato a livello nazionale o anche internazionale.

Siamo d'accordo su una cosa: d'ora in poi noi dobbiamo fare debiti per realizzare opere pubbliche che siano utili alla collettività.

Questo lo vedremo nel bilancio 2016 e nel bilancio a venire. Per adesso noi abbiamo cercato di mantenere gli impegni presi dalle precedenti Amministrazioni e molti di questi impegni non solo erano da onerare per dovere e senso civico e per continuità amministrativa, ma anche perché erano relativi ad opere pubbliche che servono alla collettività, sulle quali non c'è dubbio.

Volevo fare solo queste considerazioni.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Inizio il mio intervento formulando una riflessione che rivolgo prima di tutto a lei Presidente, ma più in generale a questo Consiglio.

Questa è la dodicesima seduta da quando ci siamo insediati, contando l'insediamento, contando il dibattito sugli enti locali e, devo dire la verità, attendevo di intervenire.

Non era nelle mie intenzioni intervenire subito, perché aspettavo che fosse qualche Consigliere di maggioranza, dopo l'illustrazione dell'Assessore, a sostenere, a difendere, a spiegare il provvedimento che in questo Consiglio Comunale si deve discutere.

Invece come le altre undici volte, ad eccezione forse di una, quella relativa alla discussione sul rendiconto di gestione, è stato un Consigliere Comunale di opposizione a prendere la parola subito dopo l'illustrazione dell'Assessore.

Tradizionalmente un provvedimento che viene votato dalla maggioranza, perché condiviso dalla maggioranza - almeno dalla maggioranza - va certamente difeso.

Invece in quest'aula, ad eccezione di quell'unica volta di agosto, non è mai successo che dopo l'illustrazione di una delibera da parte di un Assessore, un Consigliere di maggioranza si sia alzato e abbia rappresentato a nome proprio, del proprio gruppo o della propria maggioranza, un sentimento di condivisione di quel provvedimento.

E oggi è successa la stessa cosa.

Ho aspettato che intervenisse qualche collega della coalizione che sostiene il Sindaco Soddu, invece no.

Anche oggi la maggioranza gioca in difesa. Anzi, per usare una metafora calcistica, gioca di rimessa. Aspetta che siano i Consiglieri di minoranza ad intervenire e poi rilancia la palla.

E questo è - mi dispiace dirlo - un segno di debolezza politica, perché non c'è solo il valore della maggioranza numerica in un'aula, c'è anche il valore da difendere, da rappresentare della maggioranza politica, cioè di una maggioranza che condivide un provvedimento, lo difende e lo sostiene. Invece no.

Senza essere troppo clemente però devo dire che questa volta capisco l'imbarazzo, perché di imbarazzo si tratta, perché se fossi stato io un Consigliere Comunale di maggioranza tenuto a votare gli atti che sono sottoposti oggi all'attenzione del Consiglio, sarei stato certamente in imbarazzo.

Con questi due atti oggi il Consiglio Comunale rinuncia alla sua funzione principale, cioè quella di decidere come spendere i soldi e prima ancora come trovarli.

Oggi il Consiglio Comunale ratifica, è la prima parola: "Ratifica deliberazione Giunta Comunale N..." per quanto riguarda la prima variazione e "Ratifica deliberazione Giunta Comunale N..." seconda variazione.

E questa non è una contestazione di legittimità ovviamente, è una possibilità consentita dal Testo Unico in situazioni di emergenza.

È una contestazione solo ed esclusivamente politica, perché oggi il Consiglio Comunale, questa maggioranza, certifica di rinunciare, di abdicare alla funzione

principale del Consiglio Comunale.

E come un branco di scimmiette addestrate si chiede a questo Consiglio...

La metafora, Presidente, è una figura retorica che io utilizzo. E in questo contesto di dialettica politica in questo modo peraltro senza nessuna sfumatura offensiva.

Poi evidentemente lei si sente così.

Dicevo che come un branco di scimmiette ammaestrate si chiede a questo Consiglio, si chiede a questi Consiglieri di alzare la mano.

Ed è la terza volta che succede, perché sul rendiconto di gestione, quello del P.D., non si poteva fare altrimenti; perché sul bilancio di previsione non si poteva fare altrimenti; perché sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio non si poteva fare altrimenti.

Ma oggi con questi due provvedimenti ancora una volta la rappresentanza politica di quest'aula viene umiliata.

E c'è perfino un peggioramento rispetto a prima, perché se prima si diceva: beh, dobbiamo votare quello che hanno fatto i nostri predecessori per poter partire con un nuovo inizio, questa volta addirittura il Consiglio Comunale deve prendere atto di una decisione formatasi in un altro organismo, nella Giunta, e ratificarla.

Non c'è possibilità di intervento, non c'è possibilità di modifica, non c'è possibilità di alterazione.

Ancora una volta questo Consiglio Comunale è chiamato a votare, ad approvare, a ratificare letteralmente, decisioni di altri.

E sicuramente per la quarta volta sarà l'ultima volta, com'è stata l'ultima volta per il rendiconto di gestione, com'è stata l'ultima volta per il bilancio di previsione, com'è stata l'ultima volta per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Sono sicuro che anche adesso questa maggioranza sarà stata rassicurata dai suoi Assessori nel senso che anche questa sarà l'ultima volta.

A dire il vero io non mi aspetto nessuno scatto di orgoglio da questo Consiglio.

Del resto, se vi trattano come scimmiette ammaestrate è perché glielo permettete.

PRESIDENTE

Gliel'ho già fatto presente. Consigliere non esageriamo.

CONSIGLIERE SAIU

Il Consigliere Fadda, che è un autentico democratico, chiede di togliere la parola a chi la pensa diversamente da lui.

PRESIDENTE

Non togliamo la parola, cercherei di evitare queste metafore, chiamiamole così.

CONSIGLIERE SAIU

Presidente, vorrei proseguire il mio intervento cercando di mettere a fuoco invece il valore politico delle variazioni che questo Consiglio Comunale oggi è chiamato ad approvare, a ratificare.

Non è - e spero che nessuno di noi lo creda - un semplice provvedimento di natura tecnica a cui non ci si può sottrarre: dobbiamo ratificare e ratifichiamo.

No, si tratta di atti amministrativi che hanno un profondo valore politico, e comincerei proprio dalla prima variazione e in particolare da quanto diceva l'Assessore con il riferimento all'utilizzazione dell'anticipazione di liquidità.

Chi è che ricorre all'istituto dell'anticipazione di liquidità?

Lo diceva bene l'Assessore: le Regioni per esempio, ma anche gli enti locali ci dice la norma. Anzi in particolare c'è una norma che viene riportata in delibera che specificamente si occupa degli enti locali.

Quali sono però gli enti locali che ricorrono all'anticipazione di liquidità, cioè un prestito alla Cassa Depositi e Prestiti?

Noi stiamo chiedendo un prestito e lo chiediamo perché riconosciamo di essere un ente locale con difficoltà di cassa, di liquidità.

Quand'è che c'è difficoltà di cassa, di liquidità?

Quando il Comune non riesce ad incassare i suoi crediti e dunque non riesce a pagare i suoi debiti.

Ecco perché prima chiedevo dei crediti nei confronti della Regione, perché tradizionalmente la Regione è stata sempre un creditore che si è fatto abbastanza desiderare per quanto riguarda il pagamento delle somme dovute.

E quando io ho letto la delibera di Giunta ho pensato: stai a vedere che avevano ragione loro. Stai a vedere che quanto detto in quella conferenza stampa di luglio era veramente così.

Cioè che si sono trovati di fronte ad un buco di bilancio talmente grosso, che poi hanno dovuto fare ricorso - io non ricordo che sia stato fatto nei cinque anni precedenti - a questa anticipazione di liquidità, cioè a questo prestito.

E poi sono andato a guardare l'elenco dei debiti che sarebbero stati pagati con questa anticipazione di liquidità.

Devo dirvi la verità: non ne ho trovato nemmeno uno che potesse essere ricondotto in termini di responsabilità alla precedente Amministrazione.

In particolare a cosa mi riferisco? Nell'elenco che era allegato alla delibera si legge che complessivamente la richiesta è di 3.800.000, quasi 3.900.000 euro, e il debito più grosso che non si è riusciti a pagare, per il quale si chiede l'anticipazione di liquidità, è quello da 3.182.000 euro relativo a quell'esproprio che voi avreste voluto o dovute coprire con la vendita di un immobile.

Ecco - e vado al punto - il valore politico di questa variazione.

Cioè questo Consiglio Comunale, questa maggioranza, dopo essere intervenuta ripetutamente nel corso di precedenti sedute per segnare la propria distanza dai predecessori del PD che coprivano i debiti con mutui, oggi fa marcia indietro e copre i propri debiti con prestiti.

Questo non è un aspetto secondario. Non è che voi ratificate una cosa di poco conto. Voi state ratificando una scelta politica che è stata presa in una sede diversa dal Consiglio Comunale e che voi dovete accogliere e sostenere e che contraddice integralmente quello che avete detto fino a questo momento.

Cioè voi avete detto che avreste coperto quei debiti e in particolare quello con alienazioni immobiliari e alienazioni non ce ne sono. Adesso chiedete un prestito, da restituire in trent'anni mi pare, con un tasso dello 0,75%, che non viene iscritto nei debiti del Comune e quindi non fa massa etc. Ma è un prestito.

E qui c'è l'altra retromarcia singolare, perché io ricordo l'intervento dell'Assessore quando diceva: l'obiettivo che si è posto questa Amministrazione è stato di garantire il livello dei servizi, di non gravare ulteriormente sui cittadini nuoresi, di non appesantire la situazione dell'indebitamento con un senso di responsabilità anche verso le Amministrazioni future.

Voi state negando quello che avete detto in passato.

Voi avete affermato una diversità rispetto ai vostri predecessori che non c'è. E non è che manca solo oggi, perché come i vostri predecessori avete approvato la cessione pro soluto...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

Facciamolo finire.

CONSIGLIERE SAIU

Consigliere Fadda ha detto bene: non lo sa.

Dicevo, lei...

PRESIDENTE

Consigliere Fadda per favore! Facciamo terminare il Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Consigliere Fadda, se lei avesse letto il provvedimento in votazione si sarebbe accorto che il mio intervento è integralmente attinente all'oggetto della nostra discussione.

Posso terminare? Grazie.

Consigliere Fadda, se lei non fa ricorso alla buona educazione di cui è sicuramente dotato, mi auguro che il Presidente svolga il ruolo a cui è chiamato e mi consenta di terminare.

Dicevo che è stato contraddetto radicalmente quello che invece è stato affermato in occasioni precedenti, e quella distanza dall'Amministrazione guidata dal PD, che io per primo non difendo, anzi contesto aspramente, però è in assoluta continuità perché avete approvato il loro rendiconto di gestione, avete approvato il loro bilancio di previsione, avete approvato la loro cessione pro soluto, avete approvato i loro debiti fuori bilancio.

Adesso utilizzate lo stesso meccanismo che hanno utilizzato loro.

Peraltro, ci diceva l'Assessore: questa Amministrazione è stata capace di azzerare l'anticipazione di tesoreria.

Lo sa che lo facevano anche gli altri?

Il 31 dicembre le anticipazioni di tesoreria anche con gli altri era sempre zero. Lei lo sa meglio di me!

Se al 31 dicembre l'anticipazione di tesoreria non è a zero ricorre un requisito di deficitarietà strutturale.

Quindi tutte le Amministrazioni che hanno preceduto anche questa, azzeravano al 31 dicembre l'anticipazione di tesoreria.

Non è un risultato clamoroso, è quasi un risultato di ordinaria amministrazione se si vuole garantire il funzionamento dell'ente. Mi preoccupa di più il fatto che ci siano 6 milioni di euro di fatture da pagare, questo sì.

Dicevo quindi che questa anticipazione di liquidità viene richiesta per fare fronte a quel buco di 23 milioni di cui ci avete parlato voi?

No, viene richiesta soprattutto per far fronte ad un debito che questa Amministrazione ha riconosciuto e rispetto al quale ha individuato una copertura che evidentemente non si è rivelata adeguata.

Quindi questo buco, questo sì, viene coperto perché ci sono difficoltà di cassa, ma è integralmente frutto di una scelta maturata all'interno di questa Amministrazione.

Allora cerchiamo di essere consequenti, cerchiamo di non prenderci in giro, cerchiamo di dire le cose come stanno.

Cioè che oggi al Consiglio Comunale si chiede di ratificare una scelta che avrebbe dovuto prendere questo Consiglio e invece ha preso la Giunta, che ha un valore politico enorme, perché contraddice quanto è stato detto.

Quanto manca Assessore, un minuto? Perché vedo che lo chiede ripetutamente.

Dicevo che questa Amministrazione modifica una scelta che è stata invece in quest'aula ampiamente enfatizzata di distanza, di lontananza rispetto ai predecessori, invece va nella stessa identica direzione, e io sono realmente curioso di ascoltare le argomentazioni di quei Consiglieri Comunali che oggi dovranno sostenere un provvedimento che loro possono solo ratificare e che ha un valore politico enorme, perché fa retromarcia rispetto a tutti gli impegni presi e contraddice quanto detto fino a questo momento in tema di bilancio.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Denti.

ASSESSORE DENTI

Ringrazio i colleghi Consiglieri della maggioranza per aver dato un bel segnale del fatto che tutte le spiegazioni che hanno ricevuto su queste due deliberazioni sono state ampiamente esaustive e sufficienti per fornire tutti i chiarimenti che ritenevano, ma soprattutto per cogliere tutte le segnalazioni e le proposte che sono state avanzate, che quindi sono già interamente accolte in queste due proposte.

Sono anche contenta che i colleghi Consiglieri della maggioranza abbiano anche ampiamente compreso la differenza tra mutui, prestiti e anticipazione, che evidentemente non è chiara al Consigliere Saiu, se vuole in separata sede gliela spiego tecnicamente qual è la differenza tra un prestito, un mutuo e un'anticipazione di tesoreria.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Camarda.

CONSIGLIERE CAMARDA

Buonasera a tutti. Visto che stiamo parlando di scimmiette ammaestrate e quant'altro, volevo dire al Consigliere Saiu che probabilmente a volte non sente le nostre voci perché per stare in tema circo non siamo abituati a dare i numeri quando parliamo. Forse questo non le era ancora chiaro.

Altra cosa: mi sembra quantomeno singolare che il Consigliere Saiu voglia dare

lezioni di maggioranza a noi, visto che non ne ha mai avuto esperienza, quindi non so da dove le provenga questa sapienza, quindi anche questo non mi torna.

Un'altra cosa è che lui probabilmente è abituato ad agire da solo, quindi non in maggioranza, per cui forse gli sembra strano che determinate cose vengano condivise, portate in aula già condivise.

Forse anche questo passaggio le manca.

Ringrazio l'Assessore per aver esposto chiaramente le variazioni in oggetto.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Brodu.

CONSIGLIERE BRODU

Grazie Presidente e buona serata a tutti, ai colleghi Consiglieri, al Sindaco, al Presidente, alla Giunta e al pubblico intervenuto.

Ho chiesto la parola solo per comprendere.

Non ho conoscenza né qualità per comprendere talvolta le voci di bilancio, le partite ragionieristiche e quelle più alte di economia.

Però l'intervento del Consigliere Saiu mi ha in qualche maniera turbato, glielo dico con molta franchezza Assessore, quindi chiedo a lei di allontanare questa mia preoccupazione, che voglio condividere con i colleghi Consiglieri di maggioranza.

Al di là della terminologia tecnica, anticipazioni piuttosto che prestiti, piuttosto che mutui, continuo a dire che personalmente non comprendo la differenza tra gli istituti, però la sostanza però alla fine un po' la comprendo.

Il tema oggi posto al Consiglio attiene ad una modifica di bilancio in ordine comunque all'esposizione debitoria?

Attiene comunque a quel fuori bilancio che abbiamo approvato in sede di bilancio di previsione e oggi a quel debito fuori bilancio vogliamo rispondere invece che con la messa in vendita di un bene che il patrimonio dell'ente ha attraverso una raccolta di soldi che comunque poi in qualche maniera dobbiamo restituire?

È l'interrogativo che mi pongo, perché nel passaggio del Consigliere Saiu mi è parso di comprendere questo e, al di là delle terminologie tecniche, mi ha turbato e mi turba sul piano politico.

Non è di tanto tempo fa il tema che questo Consiglio ha affrontato, sia sul debito fuori bilancio che sul bilancio di previsione, dove, al di là dei dati tecnici, ci si è posti una serie di passaggi di importanza politica, con fissazione di obiettivi e di altro, che l'adeguamento così introdotto o richiesto oggi, se davvero è così rispondente, davvero mi fa comprendere che da parte di questa maggioranza vi è un passo

indietro, vi è una retromarcia, vi è tornare su strade, su percorsi consolidati da un certo modo di fare politica.

Che non è la politica del cambiamento e che non è quella politica che - e mi rivolgo ancora una volta ai Consiglieri di maggioranza - abbiamo posto come momento fondamentale nei nostri programmi elettorali sotto questo aspetto.

Mi faccia comprendere un'ultima cosa e ho terminato, proprio perché voglio prima di intervenire, prima di decidere su un voto, comprendere se i passaggi sono questi.

Mi è parso di aver sentito, nel suo intervento introduttivo di relazione, il richiamo alla via Massimo d'Azeglio, la Banca d'Italia.

No? Allora sotto questo aspetto lo ritiro, ho colto male io in quell'elenco e quindi mi fermo a questo.

Chiedo che su questo ci sia un chiarimento sul piano tecnico per un profilo e sotto un altro profilo su un piano effettivamente sostanziale.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Denti.

ASSESSORE DENTI

Sinteticamente l'anticipazione di liquidità, lo dice la parola, non comporta un maggior indebitamento per l'ente.

Non entra a far parte del monte mutui, non incide sul limite del tetto massimo di indebitamento.

È uno strumento che viene garantito agli enti locali per sopperire a quei fenomeni tipici che però per i debiti già certi, liquidi ed esigibili diventa un'esigenza pressante perché vuol dire che i debiti sono già scaduti, per venire in qualche modo a compensare quel meccanismo fisiologico di non correlazione tra il momento dell'incasso delle entrate accertate e il momento del pagamento delle spese impegnate.

A fronte di una fisiologica non sincronizzazione dei tempi, lo Stato concede un'anticipazione di liquidità che è una partita di giro e che serve solo, ripeto, per elasticità di cassa, per sopperire a questa mancanza di corrispondenza e di coincidenza della tempistica.

Ciò non vuol dire che noi non riteniamo ancora valida la copertura di quei debiti così come era prevista in bilancio e che non era un immobile, ma era un piano delle alienazioni che andava a coprire per il principio dell'unità di bilancio, non c'è una destinazione univoca, tranne le somme a destinazione vincolata.

Quindi tutte le entrate di bilancio vanno a finanziare tutte le spese; in questo caso tutto il piano delle alienazioni era stato individuato come copertura quello delle alienazioni.

L'ufficio patrimonio, a fronte di un bilancio di previsione e di un piano delle alienazioni approvato il 24 ottobre, sta predisponendo l'asta pubblica, per questioni di tempo la sta predisponendo come un'unica asta con diversi lotti a fronte delle quali ci sono già numerose manifestazioni d'interesse.

Quindi non si viene meno a questo.

Tecnicamente non è un debito, tecnicamente non impatta sulla capacità di indebitamento, è semplicemente una partita di giro.

CONSIGLIERE BRODU

Per l'uomo della strada, quello che compra con noi il giornale, quest'anticipazione al di là della qualificazione tecnica o della sua definizione tecnica, ha questa finalità di obiettivo? Se vengono a chiederci soldini con quella sentenza messa in esecuzione ci serve per pagare quel debito fuori bilancio che abbiamo approvato forse 20 giorni o un mese fa?

ASSESSORE DENTI

Quella liquidità viene utilizzata dal tesoriere per il pagamento di tutte le spese dell'ente, perché confluisce indistintamente nel conto dell'ente.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Lai.

CONSIGLIERE LAI

L'ordine del giorno di cui al primo punto di rettifica della delibera della Giunta N. 223 trova il nostro favore per quanto riguarda l'adesione e anticipazione di liquidità.

Riteniamo infatti che tale proposta rappresenti una congrua attività dell'Amministrazione Comunale.

In particolare possiamo dire che non è facile governare con una eredità come quella lasciata dalle precedenti Amministrazioni e il riferimento non è solo all'ultima Amministrazione Bianchi.

Due elementi vanno a favore di tale scelta: l'operazione di anticipazione di liquidità non costituisce un nuovo indebitamento dell'ente, benché ovviamente avrà riflessi sulla gestione di cassa, gli interessi passivi in base al tasso dello 0.756% sono molto inferiori rispetto a quello in essere a valere sull'anticipazione fornita dal tesoriere comunale.

Differente invece la nostra valutazione sulle due variazioni, ma soprattutto per

un fatto tecnico.

Il modello che avete presentato riepilogativo delle variazioni di bilancio non è un documento sufficiente per far capire in modo preciso quali siano stati le attività che sottendono.

Cioè dietro quelle variazioni c'è tutta un'attività degli uffici, certamente anche meritevole e congrua, che però non si esplicita.

Oggi tu hai spiegato un po' meglio, però un Consigliere penso che l'idea se la debba fare prima di venire qua, quindi allegare i documenti.

Chiediamo semplicemente, se c'è da fare una variazione del regolamento comunale che ci possano essere allegate a queste variazioni una relazione, un qualcosa che espliciti bene qual è l'attività che sottende alle variazioni che vengono portate.

La valutazione credo debba essere fatta su ogni variazione per capire come mai rispetto ad un bilancio si sono fatte delle altre scelte.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO L.

Due domande se posso; ad una ha parzialmente risposto poco fa l'Assessore, io volevo chiedere in realtà una cosa ben più cogente, proprio perché stiamo esaminando l'ultima variazione del bilancio prevista per l'anno corrente e volevo capire, siccome non ho visto ritocchi ad alcune previsioni di bilancio, soprattutto sotto il punto di vista delle entrate, e mi riferisco proprio alle entrate che poc'anzi ha citato l'Assessore, cioè quelle da alienazioni di beni immobili, volevo chiedere quant'è la cifra accertata quest'anno per la vendita di beni immobili.

E poi quant'è la cifra accertata per il recupero dell'evasione degli anni pregressi.

Volevo capire oggi, visto che manca una settimana alla fine dell'anno, quanto abbiamo accertato in queste due macro voci, che mi pare fossero quelle che reggevano il vostro bilancio.

Il vostro bilancio veniva retto da queste due grandi poste: la vendita dei beni immobili, mi basta anche il dato della vendita della prima annualità, quella dell'anno in corso, non vi chiedo le vendite del 2016 e 2017, e quello che avete accertato per il recupero dell'evasione tributaria degli anni pregressi a tutt'oggi, se è un dato che si può avere.

Siccome non l'avete toccato, presumo che sia almeno diverso, saremo all'80, al 90% della quota prevista spero, altrimenti sarebbe stato obbligatorio ritoccare

quell'entrata, perché diventa inverosimile procedere alle vendite di cospicue cifre come quelle che avete posto voi in bilancio.

Milioni di euro per le alienazioni e un paio di milioni di euro per il recupero dell'evasione tributaria solo per l'anno 2015.

Questo mi interessava davvero saperlo prima di procedere con il mio intervento.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Denti.

ASSESSORE DENTI

Per quanto riguarda il dettaglio della variazione è logico che il bilancio che approva il Consiglio Comunale, e quindi anche le variazioni al bilancio si fermano ad un livello di intervento.

È logico che il livello di dettaglio, di informazione che dà l'intervento è già un macro aggregato che non fornisce una giusta esplicitazione delle singole partite.

Questo approfondimento normalmente si fa in commissione bilancio, noi abbiamo avuto la prima esperienza di commissione bilancio dove è stata aperta, anche se il Consigliere Lai non era membro effettivo però ha partecipato e ci ha fatto piacere.

O ci diamo un livello di dettaglio più in commissione, o chiedetemi per tempo, visto che anche la variazione era approvata da un po' di tempo, dei prospetti esplicativi di maggiore dettaglio, o addirittura il PEG, che stiamo approvando in questi giorni dove ci sono tutte le informazioni.

Sarebbe un'elencazione lunghissima, ad esempio sull'illuminazione pubblica abbiamo 120 mila euro, abbiamo molto sull'ambiente perché ci sono state inoltrate richieste per lo smaltimento di carcasse e per lo smaltimento di amianto.

Ci sono state fatte richieste per lavori di somma urgenza nella viabilità.

Cercheremo di sentirci prima e di far avere questo dettaglio.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Zedde.

CONSIGLIERE ZEDDE

Intanto ringrazio i colleghi Consiglieri per la fervida discussione, però sono abbastanza delusa dalle argomentazioni che una parte dell'opposizione porta in quest'aula e ancor di più dai toni usati dal Consigliere Saiu.

Vede caro Consigliere Saiu, mi sono presa la briga di studiare i resoconti dei Consiglieri Comunali precedenti e mi trovo a constatare con sorpresa che esiste sicuramente anche un merlo parlante che in ogni Consiglio tematico tenta di riportare

le stesse argomentazioni, provocando la maggioranza e usando toni offensivi contro la stessa.

Siamo seri sù, grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Approfitto dei dieci minuti che da regolamento mi sono concessi per fare alcune precisazioni rispetto allo sviluppo del dibattito.

Intanto, Consigliere Camarda, io non voglio assolutamente...

PRESIDENTE

Vi chiedo però non di iniziare la discussione tra di voi, rimaniamo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SAIU

Non voglio dare lezioni a nessuno, glielo dico proprio con estrema sincerità, parto dal fondamento socratico per cui saggio è chi sa di non sapere.

Quindi si figuri se io mi permetto di dare lezioni a chicchessia. Al massimo posso prendere lezioni di doppio gioco, di fame di poltrone, di ipocrisia, ma nel suo partito, lei lo sa meglio di me, ci sono autorevoli accademici...

PRESIDENTE

Rientriamo nell'ordine del giorno, non vi concedo una discussione tra di noi.

CONSIGLIERE SAIU

.... in materia.

Cose condivise. Io non ho difficoltà a credere che sia così e che abbia ragione lei a dirlo in aula e non quei suoi colleghi di maggioranza che invece con me si lamentano di come scelte come questa arrivino sulla loro testa senza nessun tipo di partecipazione.

PRESIDENTE

Consigliere Saiu ha dieci minuti per replicare a quanto esposto dall'Assessore Denti, quindi procediamo su quanto ha detto l'Assessore Denti.

CONSIGLIERE SAIU

Siccome io non do lezioni Presidente, perché non posso permettermelo, non sono in grado di dare lezioni a nessuno, anzi sono assolutamente disposto ad imparare da tutti, anche dall'Assessore.

Così mi piacerebbe scoprire com'è che funziona l'anticipazione e come l'anticipazione non possa essere considerata un prestito.

Cosa dice la delibera approvata dalla Giunta? “Le condizioni proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti con riferimento alla concessione delle anticipazioni di liquidità sono favorevoli in termini di interessi annuali da corrispondere al tasso fisso dello 0.756% e di arco temporale di restituzione delle somme.

Dunque io sono disposto ad imparare stasera in quest’aula che un soggetto Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che presta 3.040.000 euro al Comune di Nuoro, glieli presta ad un tasso dello 0.756 annuo e chiede la restituzione di questa somma in anni 29 non è un prestito.

Io sono disposto ad imparare che un soggetto che ci presta una somma che dobbiamo restituire ad un tasso di interesse in un termine di tempo determinato non è un prestito.

PRESIDENTE

La parola il Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Devo fare un rimprovero a lei Presidente, perché secondo me lei dovrebbe anche assicurare condizioni di parità in quest’aula ai Consiglieri.

Quando lei fa rispondere - come in questa seduta - tre volte l’Assessore, una volta il Sindaco, il Sindaco e l’Assessore intervengono senza le mie regole, io ho il tempo misurato e tutta una serie di cose.

Invece il Sindaco e l’Assessore possono rispondere quando gli pare.

Non abbiamo fatto domande, Presidente anche lei risponde?

Attenzione, probabilmente da un punto di vista formale è anche corretto, da un punto di vista politico bisognerebbe fare uno sforzo tutti quanti in modo che la partita si giochi tra giocatori, nel senso che abbiamo l’arbitro, ci sono i giocatori e vogliamo tutti quanti delle stesse regole.

Questo era il primo appunto e ci siamo capiti.

Se il Sindaco vuole intervenire è corretto che intervenga, se l’Assessore dopo la sua relazione vuole intervenire, a meno che non sia chiamato per dare una risposta funzionale a un intervento, non per una replica Assessore.

Allora cerchiamo di metterli in una parte che siano marginali al dibattito, il dibattito lasciamolo fare al Consiglio.

Passiamo all’altro punto. Credo che qui stia avvenendo una cosa: si sta prendendo il piano di alienazione come una parte del corpo che in gergo si tira dove la si vuole, non la nomino.

Il piano delle alienazioni deve essere una cosa seria signori, se serve per

coprire parti del bilancio non va bene; che mi si chiami in seduta straordinaria per approvare un PEP su via Massimo d'Azeglio, io ho cercato di immaginare cosa c'è in questo via Massimo d'Azeglio del Comune.

Che cosa c'è secondo voi tra via Massimo d'Azeglio e via Vittorio Emanuele? Io so che c'è la Banca d'Italia. Altro non abbiamo.

Facciamo un intervento, partecipiamo al PEP per ristrutturare una parte del centro storico su un bene che abbiamo già messo nella lista delle alienazioni.

Siamo seri, che cosa stiamo alienando? Se stiamo alienando stiamo alienando, non stiamo ristrutturando.

Oppure abbiamo deciso di andare a caccia di finanziamenti comunque sia? Questa è la nostra programmazione?

Questo ci deve fare riflettere, perché se noi diciamo che stiamo partecipando alla Regione con un bene che abbiamo dichiarato disponibile ad alienare, facciamo la stessa fine del mercatino dove hanno messo quei gabbiotti per i pappagalli in via Monsignor Bua.

Cioè dove noi abbiamo messo un mercatino rionale previsto, finanziato dalla Regione, ci abbiamo messo quelle cose in un terreno in comodato d'uso che nel 2017 armi e bagagli deve ritornare alla chiesa.

O ci mettiamo immigrati, oppure finirà in qualche colonia marina vicino a Tanaunella che sappiamo noi.

Abbiamo neutralizzato un finanziamento di 500.000 euro. L'abbiamo utilizzato male, facendo finta di fare cose.

Qui probabilmente finirà nella stessa maniera, perché noi abbiamo due atti di programmazione, uno del bilancio comunale che dice che è un bene alienabile, l'altro un atto di programmazione regionale in cui vogliamo fare... non lo so che cosa volete fare, io lo so, da orunese me lo immaginiamo, *s'importante est chi arribin 500 miza euro*.

Non è così, credo che i segnali da dare siano ben diversi. Cioè se effettivamente pensiamo che sulla Banca d'Italia possiamo per esempio ristrutturarla e fare qualcosa, magari anche metterci i vigili urbani, dobbiamo dirlo chiaramente. Fare delle programmazioni serie.

Ho ragione io allora che il piano di alienazioni - non si copra la testa vice Sindaco - serve.

È come quella famosa parte.

Assessore, io non voglio ritornare... Lei mi dice l'anticipazione non è debito,

certo che non è un debito, perché i politici prima fanno le leggi per controllarsi, mettono dei vincoli rigorosi: “non si deve superare questo livello di indebitamento”, poi creano subito un contenitore, tipo le anticipazioni, per metterci l’indebitamento.

Qui siamo tutte persone intelligenti, queste cose se le racconto a mia madre, in casa, mi dicono: *depitos sono chi bisonzas de pacare*.

Probabilmente uno conviene più di un altro, questo lo posso capire, però sono debiti, noi ci stiamo indebitando.

Per cui lasciamo perdere queste terminologie, da un punto di vista politico il livello debitorio di questo Comune è aumentato.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO L.

Non ho ricevuto le risposte però parlo lo stesso, se me le date bene, se no io parlo.

Io ho fatto due domande e stavo aspettando risposta, ma siccome tocca a me cosa devo fare?

Non ho difficoltà a parlare anche senza la risposta, perché so perfettamente la risposta qual è, cioè zero.

Zero nell’una voce e zero nell’altra, non può che essere così.

L’abbiamo detto il 24 ottobre. Poi c’è una specie di artificio dialettico che voi fate. L’Assessore dice: abbiamo pronto l’avviso o l’asta in diversi lotti, un unico avviso con diversi lotti.

Poi dice: sappiamo anche che ci sono manifestazioni di interesse.

Ma lei lo sa cos’è una manifestazione di interesse? Lei chiede a noi se sappiamo cos’è un debito, un’anticipazione, ma lei sa cos’è una manifestazione di interesse? Se no glielle devo chiedere, le devo chiedere di produrre agli atti le manifestazioni di interesse che sono state protocollate, formalizzate prima del bando.

C’è qualcosa che stride, o no Sindaco?

Diciamocele, però ce le dica, perché è inutile lanciare questi proclami.

Sempre così, sempre un atteggiamento dilatorio.

Io non mi attacco alle parole, io sto discutendo, io sto facendo il Consigliere Comunale, mi vuole insegnare? Venga qua.

PRESIDENTE

Procediamo.

CONSIGLIERE MORO L.

Lei, viceversa, ha una responsabilità spropositata a quello che deve imparare. Ha talmente responsabilità, che non ha neanche iniziato a capire.

PRESIDENTE

Procediamo.

CONSIGLIERE MORO L.

Lei vuole mettere a confronto... è lui...

PRESIDENTE

Consigliere Moro concluda se no non arriviamo ad un dunque.

CONSIGLIERE MORO L.

Ho visto uno sguardo e gli ho chiesto se era così o meno.

Sindaco, se pensa che le ho mancato di rispetto le chiedo scusa, non ho voluto assolutamente mancarle di rispetto.

Stavo solo dicendo però che le poste – parliamo del merito, facciamo così – del bilancio che mi sarei atteso che subissero una modifica in questa sede, perché stiamo parlando di assestamento di bilancio, fossero ritoccate.

Così non è stato. Cioè le alienazioni voi continuate a mantenerle per quell'entità, non le ritoccate al ribasso, così come le entrate per recupero tributario, due milioni.

Aspettiamo una settimana e vedremo quanto matura in sede di accertamento. C'è tempo fino al 31.12 per accertare, questo lo so.

Vediamo se il bando avrà una settimana di tempo con questa scadenza rigida.

Sul buco di bilancio tanto ventilato da voi l'estate scorsa, ha parlato molto bene Pierluigi Saiu.

Non è vero niente. Cioè i debiti che voi avete prodotto per chiedere l'anticipazione di liquidità, sono stati 3 milioni e 8, l'avete detto voi.

Gli hanno riconosciuto 3.040 mi pare, un po' meno quello che vi hanno riconosciuto, però i debiti che avete prodotto sono stati 3.800.000 euro, non 23 milioni che avete sbandierato quest'estate, sempre con quell'atteggiamento di preconstituirsì un alibi per non fare nulla in 5 anni.

Ne avete già passato 6 mesi senza fare nulla, spero che non succeda per gli altri 4 anni e mezzo.

Mi sarei aspettato la presenza dei revisori che non vedo.

Hanno prodotto il parere per iscritto ho visto.

Li avrei certamente interpellati per una questione che noi abbiamo sollevato.

L'abbiamo già fatto in sede di bilancio, l'abbiamo fatto pubblicamente, abbiamo scritto ai revisori, stiamo aspettando la risposta, siamo molto tolleranti nell'attendere la risposta.

Scriveremo alla Corte dei Conti sull'inserimento, come abbiamo già detto altre volte, nel piano delle opere pubbliche di un bene che è stato oggetto di conferimento da parte di questo Consiglio Comunale per quanto riguarda la fondazione degli studi universitari.

È stato conferito ed è anche in uso, come è noto, al consorzio; quindi usciamo dalla diatriba fondazione sì, fondazione no, consorzio sì, consorzio no.

Quel bene è oggi in uso al regime pienamente, quotidianamente, dell'università nuorese.

Corso di laurea scienze forestali ambientali, dove ci sono i laboratori, c'è l'aula magna, fanno le tesi per la laurea triennale e quant'altro. Quindi è usato quotidianamente quel bene da voi inserito in vendita.

Vorremmo sapere l'opinione dei revisori, l'avrei chiesta anche oggi seduta stante, la aspettiamo per iscritto e poi faremo il rilievo alla Corte dei Conti.

Anch'io sottoscrivo quello che ha detto il Consigliere Montesu, è inutile che si cerchi anche qui dialetticamente, voi signor Sindaco dialetticamente cercate di sforzarvi di spiegarci che quello non è un debito.

Certo è un'apertura di credito, un'anticipazione di liquidità, però si deve restituire a titolo oneroso, c'è un tasso.

Quindi quello è un debito, coprite debiti con altri debiti, procrastinate l'impegno.

Questo state facendo, è inutile che ci girate intorno, il cittadino questo legge e questo deve sapere: che voi avete stipulato altri debiti con la Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti pregressi.

Come si fa, purtroppo quando non ci sono giacenze, quando non c'è liquidità, però bisogna avere l'accortezza, la sincerità e la buona fede, il buon senso di dirle le cose con trasparenza.

Noi stiamo dicendo che state facendo questo, voi state continuando a farci vedere una cosa sotto un'altra luce.

Non è possibile quindi che si possa votare questo provvedimento da parte nostra per tutte queste questioni.

Avete perso un'altra occasione, ve ne accorgete tardi, il bilancio 2015 non si regge; state andando voi a costituire un buco di bilancio perché le entrate che debbono coprire le spese in conto capitale per quanto riguarda le alienazioni e molte

di parte corrente per quanto riguarda i rientri dal recupero dell'evasione tributaria degli anni pregressi, non potranno essere conseguite.

Quelle entrate non potranno essere conseguite.

Quindi vorrò vedere come sanate il bilancio 2015, gennaio, febbraio, marzo, aprile. Ne vedremo delle belle!

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Catte.

CONSIGLIERE CATTE

Buonasera a tutti, sarò piuttosto breve, non impiegherò tutti i 20 minuti per trattare un argomento che mi sembra sia stato ampiamente affrontato sotto vari punti di vista.

Devo ammettere che all'inizio della discussione ero un po' confuso, perché dopo aver parlato con l'Assessore, dopo che l'Assessore ci aveva spiegato il senso delle delibere, di quello che si andava a fare dopo aver analizzato nel dettaglio il contenuto delle delibere, mi vergognavo un po' perché avevo paura di non aver capito bene quello che mi aveva detto l'Assessore.

Oggi invece ho scoperto che c'è gente che ha capito meno di me, quindi questo mi fa dedurre che io invece avevo capito e questo è un grosso risultato personale, perché è una materia che non è mia, quindi è molto difficile entrare nel merito delle questioni di bilancio, che sono questioni tecniche e non sono facili da affrontare.

Ho sentito parlare di preoccupazione, ho sentito parlare anche di trasparenza, di comunicazione ai cittadini.

Tutte cose che qualcuno forse prima si era dimenticato e adesso invece le rispolvera.

Quindi si dimentica che il debito fuori bilancio era fuori bilancio e non era stato inserito neanche come fuori bilancio, ma non l'abbiamo fatto noi, era precedente e quindi oggi ci troviamo anche quello.

Così come tutti quei debiti che ci troviamo a dover affrontare.

E ci troviamo anche nella condizione di far capire al cittadino che dobbiamo far fronte a queste situazioni anche se le abbiamo ereditate, non ci possiamo fare nulla.

Certo ce ne siamo assunti l'onore, ma quando ci si dice: vedremo quello che saprete fare in relazione al bilancio che era loro e l'abbiamo approvato noi, rispetto al consuntivo che era loro e l'abbiamo approvato noi, loro sono usciti dall'aula e non si sono assunti la responsabilità di farlo, noi sì, allora io non capisco più cos'è che io ho capito e loro no, o viceversa.

Un'altra cosa relativamente al Consigliere Saiu, che io stimo e apprezzo sempre, anche per i suoi interventi puntuali, però non confondiamoci, non è che bisogna cedere per forza alle provocazioni e il limite è stato ampiamente superato dalla provocazione.

Ma non è obbligatorio farlo, così come non è obbligatorio venire in Consiglio a sostenere ciò che non ha bisogno di essere sostenuto.

Cioè è inutile che stiamo a parlare 20 minuti di una delibera che è già chiara, è perfetta, non ha niente da dire.

Lo può fare l'opposizione, lo fanno, dicono le loro cose, va bene così.

Ma io come maggioranza non ho la necessità di farlo.

Però mi urta un po' – un pelo, non più di tanto – scoprire che si ha il vizio di guardare in casa degli altri quello che noi invece non siamo abituati a fare.

Cioè noi non guardiamo in casa dell'opposizione, mentre l'opposizione guarda in casa della maggioranza e ce ne fa una colpa del nostro comportamento.

Ciò che conta è la sostanza, è forse questo il vero cambiamento. Il primo passo del nostro cambiamento sta anche nel nostro comportamento in aula, ma non tutti se ne sono accorti.

Mi preme invece chiudere con gli auguri, in primo luogo l'augurio a tutto il Consiglio che la discussione venga elevata di tenore e di livello, cioè che il contenuto della discussione non scemi ai livelli che abbiamo visto oggi, perché non fanno onore ad un Consiglio Comunale.

Chiudo invece facendovi i sinceri auguri di buon Natale e per un buon anno nuovo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Catte, anche per gli auguri che ricambiamo, perlomeno ricambio personalmente.

Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione.

Procediamo con le dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Grazie Presidente, siccome ho visto che molti Consiglieri Comunali di maggioranza - e non solo a dire il vero - hanno ripreso alcune parti del mio intervento, sono sicuro che lei avrà la pazienza di tollerare alcune precisazioni che intendo fare.

Mica parlerò dei regali di Natale, parlo a proposito delle dichiarazioni di voto

sulla delibera in discussione.

Ho appena sentito: come mai l'opposizione guarda in casa nostra, noi non guardiamo in casa vostra? se non avessimo guardato in casa vostra l'ultimo Consiglio Comunale sarebbe saltato.

Quindi non è che all'opposizione si può dire cosa fare, cosa non fare, dove guardare, dove orientare la propria attenzione.

Noi guardiamo a quest'aula così come alla città e cerchiamo... o meglio io parlo per me: cerco di fare nel migliore dei modi possibile il ruolo che i cittadini nuoresi mi hanno assegnato.

Devo dire la verità, quando si interviene su temi come questo occorre avere anche la sincerità di riconoscere le cose come stanno.

Allora quei 25 milioni di buco di cui avete parlato non ci sono, ce ne sono tre che derivano da una scelta che avete preso voi in ordine a un debito che arriva dal 2008.

Cioè oggi noi utilizziamo uno strumento per coprire un debito fuori bilancio che avete riconosciuto voi e rispetto al quale voi avete scelto la fonte di finanziamento.

Sul dire le stesse cose è difficile dire cose diverse quando i comportamenti sono gli stessi.

Consigliere Zedde lei dice: Consigliere Saiu lei diceva le stesse cose.

Certo che dico le stesse cose, fate le stesse cose che fanno loro! Le stesse!

Consigliere Camarda chiedi all'Assessore Sanna, sono stati in Giunta insieme, qualcosa del PD e di Moro saprà; in casa può avere tutte le informazioni che le servono.

Dicevo però Presidente, per non sottrarre nessuno di noi alla responsabilità che il dibattito ci impone e quindi va bene l'ironia, però cerchiamo di tornare alla discussione e alla serietà che questa richiede, la mia dichiarazione di voto è in senso negativo.

Cioè questo è un provvedimento che non può essere votato per alcune ragioni.

Intanto di fondo, cioè politiche, legate alle scelte che questi provvedimenti portano con sé; in secondo luogo perché rifiuto la logica politica non di legittimità, ma politica di un Consiglio che ratifica scelte di altri; e poi perché ritengo che anche se qualcuno dice: non ce n'è bisogno, nessuna delle argomentazioni espresse né da parte dei rappresentanti della Giunta, né da parte di quelli del Consiglio, sia stata tale da convincere me in primo luogo, della bontà di un intervento che, ripeto, io contesto nel merito e nella forma.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Catte.

CONSIGLIERE CATTE

La mia dichiarazione di voto. Devo rilevare soltanto che mi piace pensare che tutti i Consiglieri abbiano il medesimo grado di responsabilità.

La responsabilità è una parola importante, non è solo una parola.

La medesima responsabilità compete alla maggioranza e all'opposizione, per cui quando si cerca di far passare, o meglio è stato fatto passare come un gesto di grande responsabilità, in realtà era un gesto di buon senso – che è una cosa diversa – per evitare di commettere un gesto irresponsabile, che è un'altra cosa.

Come rispondiamo noi davanti agli elettori e abbiamo motivo per risponderne, ne risponde anche l'opposizione con la propria responsabilità.

Per cui inviterei a non confondere le cose.

Una cosa è la responsabilità, una cosa è il buon senso. E' bene che ci siano entrambi.

Il Partito Sardo d'Azione voterà favorevolmente alle delibere.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Musio.

CONSIGLIERE MUSIO

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Il gruppo Ripensiamo Nuoro non può che esprimere voto favorevole alle delibere che oggi sono all'esame e alla ratifica di questo Consiglio.

Questo perché – mi dispiace in questo deludere il Consigliere Saiu – le stesse rappresentano il risultato di una condivisione della maggioranza, la cui maggioranza ha avuto modo di apprezzare proprio in commissione bilancio la bontà delle stesse e anche il fatto che rispecchiassero quelle che erano state le sollecitazioni proprio della medesima maggioranza.

In tema di contraddizioni vorrei soltanto ricordare al Consigliere Saiu – mi spiace è sempre lei – che proprio quando c'è stata l'approvazione dei debiti fuori bilancio, su sollecitazione del sottoscritto Consigliere, il quale appunto invitava il Consigliere Saiu a suggerire delle soluzioni ai debiti fuori bilancio, dal momento che quelle della maggioranza erano state tacciate di eccessivo ottimismo, suggeriva come soluzione ai debiti fuori bilancio il ricorso a dei finanziamenti.

Premesso che questa maggioranza non ha accolto i suoi suggerimenti, e quindi non ha mutato quelle che erano le proprie scelte e quindi il ricorso alla vendita dei

beni immobili, pare strano che lo stesso Consigliere che percepisce queste integrazioni come ricorso al finanziamento, venga qua oggi a non votare, ad esprimere voto contrario rispetto a tali soluzioni che a suo parere parrebbero rispecchiare i suoi suggerimenti.

Ha finito gli interventi, il discorso è lineare, è quello di qualcun altro che è contraddittorio, comunque il suo tempo è finito, chiederei al Presidente...

PRESIDENTE

Non interrompiamo Consigliere Saiu, almeno per rispetto del fatto che non ha proferito parola tutta la sera.

CONSIGLIERE MUSIO

La prassi è questa. Per quanto riguarda invece il discorso della responsabilità, di cui tanto si sono riempiti la bocca allo scorso Consiglio, qualcuno scrivendo anche nei social, che questo non era mai successo nella precedente consiliatura, si effettivamente non era successo una volta, era successo tante volte.

Era successo il 28 novembre 2013; era successo il 17 novembre 2011; era successo il 26 luglio 2012, queste sono soltanto alcune delle ipotesi e dei casi in cui non vi è stato il numero legale.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Voterò contro queste variazioni, perché già nel nostro bilancio noi avevamo trovato delle coperture e avevamo detto che per quei debiti la nostra copertura erano le alienazioni.

In questi giorni ne abbiamo trovato un'altra di copertura, liquida, soldi. Bene, abbiamo due coperture: una reale e l'altra è lì che ci permette - o vi permette, non a noi, a noi non permette un bel niente - di avere una certa libertà di manovra.

Mi sarei aspettato, se una copertura non serve, prenderne atto: quella copertura non serve e quindi la eliminiamo, perché ne abbiamo una più funzionale, ben impermeabilizzata e più reale.

Ripeto, l'altra non era una copertura, era solo una copertura per noi, non per il debito.

Discorso responsabilità, Consigliere Catte. Anche questo mi sembra come il discorso della diversificazione che fa l'Assessore Denti tra il debito e le anticipazioni, mi sembra una questione di lana caprina più che una questione veramente reale.

La responsabilità da parte dell'opposizione c'è e credo che responsabilmente

anche questa maggioranza e questa Giunta debba imboccare la via della responsabilità, non tanto per la situazione attuale, quanto per la situazione futura dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Noi non possiamo, anche moralmente, consegnare uno stato debitorio enorme, che lei chiami anticipazioni o che lei chiami debiti. Anche moralmente ripeto, non solo per un fatto gestionale ma anche come moralità.

Le nuove generazioni hanno diritto di essere messe in condizioni di crescere e di governare nel miglior modo possibile, non nel peggiore.

È per questo che io ripeto, come ho detto all'inizio, voterò contro.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Fadda.

CONSIGLIERE FADDA

Buonasera al Sindaco, agli Assessori, al pubblico e ai Consiglieri di opposizione, quelli di maggioranza li vedo anche troppo per studiare gli atti che si discutono in Consiglio e quindi li saluto con un "ciao" molto meno ufficiale.

Come dichiarazione di voto la Città in Comune voterà ovviamente a favore di questo, e spiego "l'ovviamente" se il Presidente me ne darà possibilità.

Prima ero convinto, adesso due volte, soprattutto dopo aver sentito gli interventi importanti dell'avvocato Brodu, che sento sempre con grande piacere, anche quando dice che non è d'accordo.

A me piace molto, è una discussione seria, e anche quella di Peppe Montesu.

Hanno detto delle cose serie, delle cose importanti, delle cose che mi hanno fatto riflettere e io ringrazio.

Lo volevo dire e l'ho detto.

Poi c'è un aspetto di qualificazione personale di altri Consiglieri, per cui devo utilizzare parole che non sono mie e che non ho utilizzato mai, che sono virgolettate in altre occasioni: la caduta di stile da bettola.

Questa sera qualcuno ha fatto cadute di stile da bettola circense che non fanno onore a quest'aula.

Poi ognuno è libero ovviamente, fin quando il Presidente lo consente.

Però volevo sottolinearlo, qua si viene a parlare di quello che c'è scritto in questo foglietto, non a fare apprezzamenti. Ed è il secondo punto.

Il terzo punto, e qui finisco, è quello della mia responsabilità che ho nei confronti del mio Consiglio Comunale, nella sua interezza ovviamente, della mia Giunta e sovraneamente dei miei cittadini.

Come Città in Comune noi lo voteremo e lo voteremo non perché qualcuno qui ha scritto “ratifica” etc. e io alzo la manina, lo voto favorevolmente con tutto il mio gruppo perché l’ho studiato.

Mi hanno informato ripetutamente fino a farmi saltare le orecchie, perché non è conto mio e quindi devo imparare molto, quindi sono andato a ripetizione dalla mia Giunta, me l’hanno spiegato.

E quindi con grande serenità e con rispetto sovrano verso i cittadini, voto sicuramente a favore di questo punto all’ordine del giorno oggi.

Purtroppo per qualcuno senza chiedergli il permesso come maggioranza.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Brodu.

CONSIGLIERE BRODU

Mi associo e ricambio gli auguri per queste festività ad ognuno di noi, a tutti i Consiglieri, al pubblico, da estendere a tutti i familiari e ai nostri cari. Mi chiamo fuori dai percorsi di scambio interpersonale che anche questa sera in momenti accesi del dibattito ci sono stati.

Ringrazio il Consigliere Fadda di queste ultime parole.

Ciò nonostante annuncio che, per quanto sia venuto in Consiglio con una predisposizione libera sulle decisioni da prendere in ordine al voto da assumere sui punti all’ordine del giorno, voterò contro.

Voterò contro perché la relazione illustrativa per un verso, il dibattito che si è sviluppato in aula per altro verso e in modo particolare il contesto motivazionale della maggioranza a supporto delle linee che la Giunta e l’Assessore si erano dati su questa richiesta, francamente non mi hanno convinto e non hanno eliminato quelle perplessità che avevo quando sono venuto questo pomeriggio per questa riunione di Consiglio.

Al contrario, gli interventi che sono venuti dai banchi dell’opposizione, dai collegi dell’opposizione, da tutti gli interventi che ci sono stati dai collegi dell’opposizione, hanno in me elevato i dubbi originari che avevo e li hanno trasformati in una motivazione di voto contrario per quelle ragioni, al di là dei dati ragionieristici ai quali ci siamo richiamati, per il contesto politico di fondo che questo provvedimento al quale siamo chiamati ci indirizza.

Vi è da parte di questa maggioranza - la mia è una valutazione politica, conclusiva ovviamente allo stato - un’insufficienza di programmazione con riferimento agli obiettivi di prospettiva che si vuole dare e in modo particolare in ordine alle

risposte da dare sul tema dell'indebitamento.

È ancora un ricorrere ad istituti amministrativi per un verso, politici per altro verso, vecchi, antichi, superati che hanno solo l'effetto di produrre un ulteriore indebitamento, quindi un procrastinare verso un domani la situazione debitoria sin già troppo grave che c'è.

Voto contrario senza voler richiamare neppure stasera principi di buon senso, principi di responsabilità, perché credo che nell'opposizione è stato dimostrato in tanti contesti, non ultimo i lavori del Consiglio scorso, sia buon senso sia responsabilità.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Siotto Michele.

CONSIGLIERE SIOTTO M.

Buonasera a tutti quanti, colleghi Consiglieri, Giunta, Sindaco e pubblico presente.

Intervengo per dire che siamo favorevoli, votiamo sì, e anche per dire che non siamo stati coinvolti in una discussione che...

Noi siamo venuti qui con tutto l'intento di confrontarci su un argomento che noi approvavamo prima di venire qui, ma aspettavamo degli interventi.

Alcuni nostri colleghi dell'opposizione spesso fanno degli interventi che ci portano alla riflessione, però sinceramente non siamo stati invogliati nella discussione.

Ma non perché non abbiamo anche noi aggettivi per offendere, perché anche noi volendo abbiamo degli aggettivi che offendono.

Ma non era questo il tipo di discussione che volevamo. Volevamo una discussione che ci portasse a riflettere su quelle che erano già le nostre scelte.

Diciamo di sì per quella che è stata già la nostra scelta nel portare qui queste cose e auguro a tutti buone feste, buon Natale, a tutta Nuoro tranne ad uno.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro Leonardo.

CONSIGLIERE MORO L.

Non so se l'Assessore l'abbia detto nella sua illustrazione, ma questo strumento dell'anticipazione di liquidità non è stato mai utilizzato prima perché non c'erano mai debiti al 31/12 dell'anno precedente. Qui potevamo coprire debiti al 31/12/2014.

Il provvedimento esce sempre molto tardi, a metà anno, quello che autorizza l'anticipazione di liquidità. Gli altri anni non si è utilizzato non perché non si è voluto utilizzare, ma perché non si poteva utilizzare perché mancavano i requisiti previsti

per l'anticipazione.

Quest'anno è il primo anno in cui si attiva questo procedimento. Anche questa è una bella medaglietta che vi mettete al petto.

Per dire sempre che è un debito, state mettendo un debito che prima non è mai stato messo in quest'Amministrazione, meglio che lo sappiate.

Se non vi fa riflettere questo, Michele, non riflettete più. Se non vi fa riflettere che state continuando a tenere in vita un bilancio che si regge, come ho detto prima, esclusivamente sulle alienazioni e sul recupero sull'evasione, continuate pure così.

Se non vi preoccupa che voi dovete incassare milioni di euro in una settimana e siete a zero, probabilmente va bene che siate così. È una maggioranza responsabile, a proposito di terminologia e di sofismi dialettali.

Come si fa a non essere preoccupati? Solo voi potete esserlo, e infatti vi lasciamo nel vostro brodo. Noi non votiamo queste delibere.

Volevo ricambiare e fare gli auguri a tutte le famiglie e a tutti i Consiglieri Comunali, tutti dal primo all'ultimo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Selloni.

CONSIGLIERE SELLONI

Io dovrei entrare a far parte dei vigili del fuoco, ogni volta un compito arduo. E' una cosa che fa parte della nostra formazione.

Io vorrei davvero, perché siamo vicini al Natale, pur anticipando il mio voto contrario, ma non la trovo una cosa così scandalosa perché se fossimo d'accordo su tutto evidentemente sarebbe un Consiglio Comunale anomalo.

Quindi, pur nella diversità delle posizioni, perché questa è l'interpretazione e la proposta che viene dai banchi della maggioranza, che io rispetto ma non condivido, annuncio appunto il nostro voto contrario su questa cosa.

Auguro un buon Natale a tutti i nuoresi, a tutto il Consiglio Comunale, a tutta la Giunta, augurando che dal 1° gennaio 2016 troviamo più elementi di condivisione che elementi che ci dividano.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione.

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno (Ratifica deliberazione Giunta Comunale N. 223 del 24.11.2015 avente ad oggetto "Adesione ad anticipazione di liquidità di cui all'art. 8 comma 6 del d.l. n. 78/2015 e 1^ variazione al

bilancio di previsione 2015/2017”).

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvata.

Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno (Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 243 del 30.11.2015 avente ad oggetto “2^ variazione al bilancio di previsione 2015/2017, alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ed al programma OO.PP).

Esito della votazione: favorevoli 13; contrari 6; astenuti 2.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 13; contrari 6; astenuti 2.

Votazione: approvata.

Anch'io faccio gli auguri a tutti quanti da parte mia, buon Natale e buon anno, salvo che ci si veda in questi giorni per una Conferenza di Capigruppo o qualcos'altro.

SINDACO

Auguri a tutti, a voi e alle vostre famiglie. Buon Natale e buon anno.

LA SEDUTA È SCIOLTA